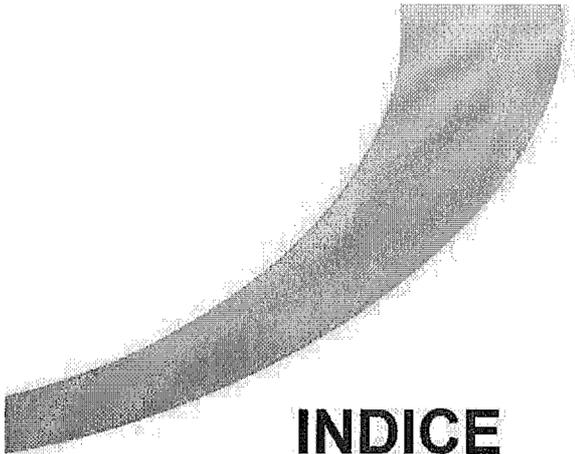


**COMUNE DI
CAPRIANA**

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
2016-2018**

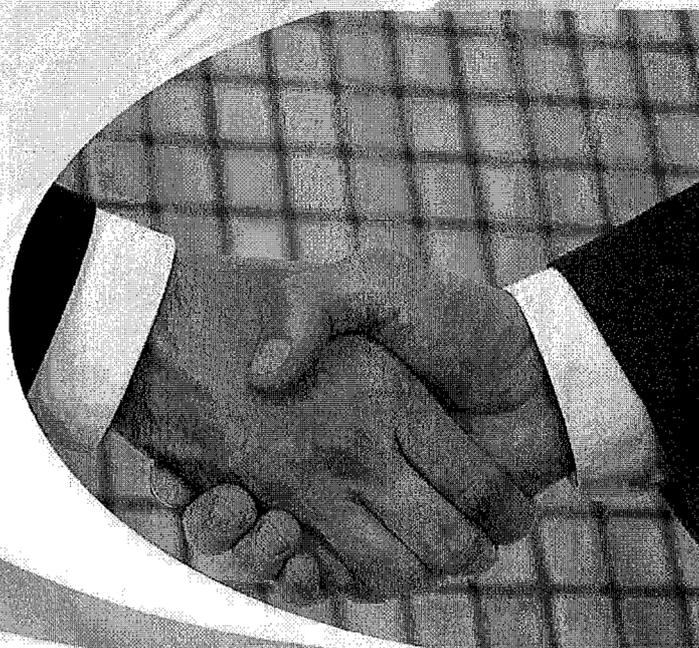




INDICE

Presentazione del Sindaco	
Presentazione del sindaco	1
La Relazione in sintesi	
Introduzione	2
Programmazione ed equilibri finanziari	3
Programmazione e politica d'investimento	4
Caratteristiche generali	
Popolazione	5
Personale in servizio	7
Strutture	9
Organismi gestionali	10
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	13
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	14
Entrate tributarie	15
Contributi e trasferimenti correnti	17
Proventi extratributari	18
Contributi e trasferimenti in c/capitale	19
Proventi e oneri di urbanizzazione	20
Accensione di prestiti	21
Riscossione di crediti e anticipazioni	22
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	23
Servizi generali	24
Servizi demografici e alle imprese	25
Servizi alla persona	26
Servizi tecnici gestionali	27
Riepilogo dei programmi per finanziamento	28
Contesto generale della programmazione	
Opere pubbliche in corso di realizzazione	29

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perchè redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco



**RELAZIONE
IN SINTESI**

INTRODUZIONE

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.

La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	193.500,00
Trasferimenti	(+)	370.720,00
Entrate extratributarie	(+)	272.643,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		836.863,00
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	3.000,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		3.000,00
Totale (destinato ai programmi)		839.863,00

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	764.963,00
Funzionamento		764.963,00
Rimborso di prestiti	(+)	274.900,00
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	200.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		74.900,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		839.863,00

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	531.800,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo e FPV per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		531.800,00
Accensione di prestiti	(+)	629.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	200.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		429.000,00
Totale (destinato ai programmi)		960.800,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	960.800,00
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		960.800,00
Totale (impiegato nei programmi)		960.800,00

Riepilogo entrate 2016

Correnti	839.863,00
Investimenti	960.800,00
Movimenti di fondi	200.000,00
Entrate destinate ai programmi (+)	2.000.663,00
Servizi C/terzi	213.600,00
Altre entrate (+)	213.600,00
Totale	2.214.263,00

Riepilogo uscite 2016

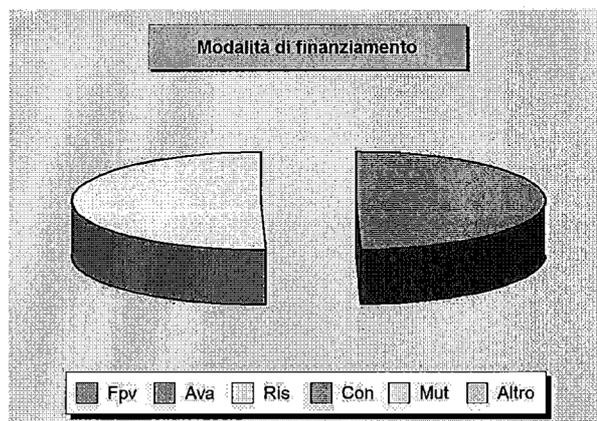
Correnti	839.863,00
Investimenti	960.800,00
Movimenti di fondi	200.000,00
Uscite impiegate nei programmi (+)	2.000.663,00
Servizi C/terzi	213.600,00
Altre uscite (+)	213.600,00
Totale	2.214.263,00

PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2016

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	460.900,00
Mutui passivi	469.000,00
Altre entrate	0,00
Totale	929.900,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2016-18

Denominazione	2016	2017	2018
3046 Manutenzione viabilità forestale II lotto	100.000,00	112.500,00	112.500,00
3125 Manutenzione str. edifici pubblici	10.000,00	5.000,00	5.000,00
3230 Contributo vvff	6.000,00	20.000,00	6.000,00
3273 Studio di fattibilità recupero edifici	10.000,00	2.000,00	2.000,00
3358 Lavori di ampliamento "Prà dal Manz"	5.000,00	0,00	0,00
3393 gestione LSU Intervento 19	78.000,00	80.000,00	8.000,00
3395 Progettazione prg Capriana	10.000,00	0,00	0,00
3397 Arredo urbano	10.000,00	1.000,00	1.000,00
3402 Manutenzione str. teatro	16.800,00	0,00	0,00
3414 Infrastrutturazione zona artigianale	40.000,00	0,00	0,00
3416 Manutenzione stra. acquedotto/fogn	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3498 quota spese nido infanzia	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3715 Inteventi manutenzione iipp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3718 Rifacimento acquedotto Maso conti-Doss-Rover	206.200,00	255.300,00	0,00
3730 Segnaletica orizzontale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3731 Manutenzione str. parchi e giardini	4.000,00	0,00	0,00
Lavori derivazione acqua Rio Bianco	18.000,00	0,00	0,00
3799 Posa parapetti e guard rail	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3805 Manutenzione str. strade comunale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3807 Manutenzione viab. forestale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3811 Lavori messa in sicurezza rio Savalon	2.000,00	0,00	0,00
3813 Nuovo impianto iipp	368.000,00	243.000,00	0,00
3860 COntributi agricoltura	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3908 Acquisto mobili macchine ed att. ufficio	500,00	500,00	500,00
3910 Acquisto attrezzature magazzino comunale	2.400,00	100,00	2.000,00
3911 Spese per progettazioni oopp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3922 Spese legali a carico del Comune	5.000,00	0,00	0,00
Totale	929.900,00	757.400,00	175.000,00

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

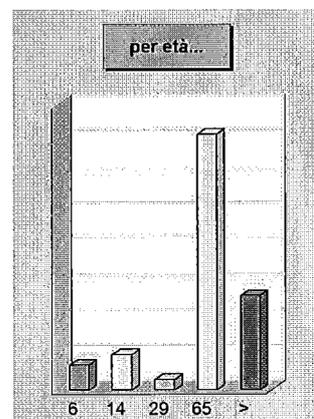
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)		1.1
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	608	1.1.1
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+) 604	1.1.3
Nati nell'anno	(+) 3	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-) 13	1.1.5
Saldo naturale	-10	
Immigrati nell'anno	(+) 8	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-) 12	1.1.7
Saldo migratorio	-4	
Popolazione al 31-12	590	1.1.8

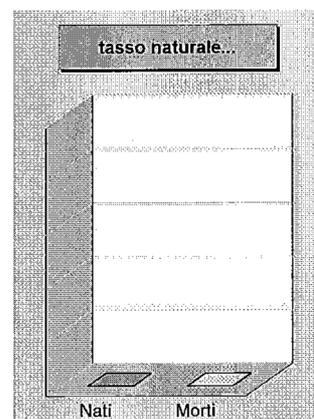
Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)		1.1
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+) 298	1.1.2
Femmine	(+) 292	1.1.2
Popolazione al 31-12	590	
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+) 35	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+) 50	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+) 15	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+) 358	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+) 132	1.1.13
Popolazione al 31-12	590	



Popolazione (popolazione insediabile)		1.1
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari	251	1.1.2
Comunità / convivenze	0	1.1.2
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+) 0,00	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+) 0,00	1.1.15
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0	1.1.16
Anno finale di riferimento	0	1.1.16



Popolazione (andamento storico)

1.1

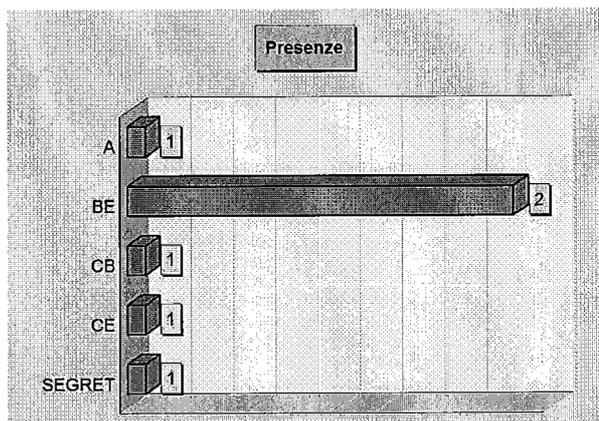
		2010	2011	2012	2013	2014	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	6	3	0	1	3	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	10	5	0	6	13	1.1.5
Saldo naturale		-4	-2	0	-5	-10	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	13	24	0	20	8	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	14	17	0	19	12	1.1.7
Saldo migratorio		-1	7	0	1	-4	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.1.15

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Personale complessivo			1.3.1.1
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
A	1	1	
BE	2	2	
CB	1	1	
CE	1	1	
SEGRET	1	1	
Personale di ruolo	6	6	
Personale fuori ruolo		1	
	Totale generale	7	



Area: Servizio Segreteria		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
SEGRET	1	1

Segue			1.3.1.3
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
BE	1	1	

Area: Economico-finanziaria		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CB	1	1

Segue			1.3.1.4
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	

Area: Istruzione Pubblica		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
BE	1	1

Segue			1.3.1.5
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
A	1	1	

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
CE	1	1

Segue 1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
-----------	-----------------	--------------------

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)		1.3.2				
Denominazione		2015	2016	2017	2018	
Asili nido	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.1
	(posti)	0	0	0	0	
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.2
	(posti)	25	25	25	25	
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.3
	(posti)	40	40	40	40	
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.4
	(posti)	0	0	0	0	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Ciclo ecologico						
Rete fognaria - Bianca	(Km.)	19	19	19	19	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	0	0	0	0	
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	13	13	13	13	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.11
	(ha.)	0	0	0	0	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	1.170	1.170	1.170	1.170	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	1.175	1.175	1.175	1.175	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Altre dotazioni						
Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	7	7	7	7	1.3.2.19

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

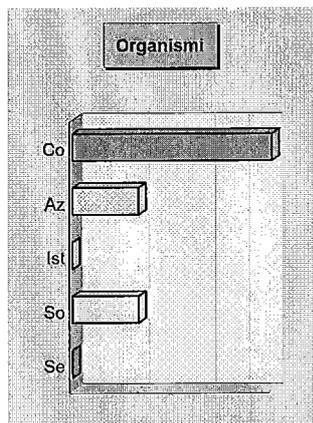
Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2015	2016	2017	2018	
Consorzi	(num.)	6	6	5	5	1.3.3.1
Aziende	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.5
Totale		10	10	9	9	

Consorzio di Vigilanza Boschiva

1.3.3.1.1

Enti associati	Comune di Castello-Molina di Fiemme Comune di Valfloriana Comune di Capriana Comune di Fornace Asuc di Rover-Carbonare	1.3.3.1.2
Attività e note	Vigilanza boschiva	

Consorzio dei Comuni Trentini

1.3.3.1.1

Enti associati	Comuni della Provincia Autonoma di Trento	1.3.3.1.2
Attività e note	produzione di servizi ai soci e supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali	

Consorzio dei Comuni compresi nel Bacino imbrifero dell'Adige

1.3.3.1.1

Enti associati	Comuni trentini	1.3.3.1.2
Attività e note	varie	

Servizio di Segreteria

1.3.3.1.1

Enti associati	Comune di Valfloriana	1.3.3.1.2
Attività e note	segreteria	

Ufficio Intercomunale Entrate		1.3.3.1.1
Enti associati	Comuni di: Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana, Daiano e Varena	1.3.3.1.2
Attività e note	Gestione associata tributi	

Servizio di Ragioneria		1.3.3.1.1
Enti associati	Comune di Valfloriana	1.3.3.1.2
Attività e note	Ragioneria comunale (fino 15.04.2016)	

Gestione tributi "Le Ville"		1.3.3.1.1
Enti associati	Capriana, Carano, Daiano, Valfloriana, Varena	1.3.3.1.2
Attività e note	Gestione servizio entrate	

Azienda di Promozione Turistica Valle di Fiemme		1.3.3.2.1
Enti associati	Comuni della Valle di Fiemme	1.3.3.2.2
Attività e note	Promozione turistica	

Fiemme Servizi		1.3.3.2.1
Enti associati	Comuni della Valle di Fiemme	1.3.3.2.2
Attività e note	Gestione del ciclo rifiuti	

Trentino Riscossioni		1.3.3.4.1
Enti associati	Enti PAT	1.3.3.4.2
Attività e note	Riscossione ed emissione ruoli coattivi	

Informatica Trentina		1.3.3.4.1
Enti associati	Enti PAT	1.3.3.4.2
Attività e note	Supporto informatico	

Comunità Territoriale della Val di Fiemme		1.3.3.6.1
Soggetti che svolgono i servizi	Comune della Val di Fiemme	
Attività e note	Funzioni trasferite e delegate da PAT e Comuni	

